DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 12 maggio 2022, n. 214

Approvazione Avviso Pubblico "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/ operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)" e contestuale prenotazione di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- Visti gli artt. 4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- Visto il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Vista la legge regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022."
- Vista la legge regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione. "
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al dott. Giuseppe Lella;
- Visto l' A.D. n. 9 del 04/03/2022 con la quale è stato conferito, fra gli altri, l'incarico di dirigente del Servizio Politiche attive del Lavoro alla Dr.ssa Francesca Basta;
- Vista la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e ss.mm.ii.;
- Vista la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" e ss.mm.ii.;
- Vista la Legge 29 marzo 1985, n 113 "*Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti*";
- Visto il D. Lgs. 15 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, a sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n 183*" e ss.mm.ii.;
- Visto il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n 183*" ss.mm.ii.;

- Vista la Legge Regionale 8 marzo 2002, n. 6 "*Compiti associativi di rappresentanza e tutela delle categorie protette*";
- Vista la Legge Regionale 29 giugno 2018, n. 29 "*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato*";
- Vista l'A.D. del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 172 del 11.02.2020 con la quale è stato approvato l'inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della nuova figura denominata "Operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (Centralinista telefonico non vedente)" e i relativi Scheda di figura (Allegato A) e Standard formativo specifico (Allegato B);
- Vista la Circolare del Ministero Lavoro del 10.03.2005 n. 10 "1. Programma di esame per l'abilitazione alla funzione di centralinista telefonico non vedente (art.2, c. 5, L. 29.03.1985 n. 113) – 2. Programma di esame per l'acquisizione delle qualifiche professionali individuate dal D.M. 10.01.2000";
- Vista la D.G.R. n. 1474 del 2.08.2018 avente ad oggetto "Nuove Linee Guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi" e successiva D.G.R. n. 358 del 26.02.2019, di modifica e integrazione.
- Vista la D.G.R. n. 2073 del 27 dicembre 2001 "*Costituzione Commissione Regionale per il Fondo per l'Occupazione dei Disabili art. 14 L. 68/99 e art. 48 L.R. 9/2000 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e Bilancio Pluriennale 2000/2002*" e ss.mm.ii;
- Vista la Legge Regionale n. 51 del 30/12/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2022)";
- Vista la Legge Regionale n. 52 del 30/12/2021 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024";
- Vista la D.G.R. n. 2 del 20/01/2022 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- Vista la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.
- Visto il Regolamento (UE) 1303/2013, art. 67 lett b);
- Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 art 14;
- Visto il Regolamento Delegato UE n. 2017/90, Allegato VI;
- La D.G.R. 1345 del 04.08.2021 avente ad oggetto: "*Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.11 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio". Indirizzi per una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia*".

PREMESSO CHE

La Legge 68/99 ha introdotto nell'ordinamento italiano diverse norme per la tutela del diritto al lavoro dei disabili nell'intento di favorire "*la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato*".

La suddetta legge prevede che le Regioni istituiscano il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi.

Al Fondo sono destinati gli importi derivanti dalla irrogazione delle sanzioni amministrative previste dalla stessa legge, i contributi versati dai datori di lavoro ai sensi della Legge, nonché i contributi di fondazioni, enti di natura privata e soggetti comunque interessati.

Il Fondo eroga:

a) contributi agli enti indicati nella legge, non versati al Fondo di cui all'articolo 13, che svolgano attività

rivolta al sostegno e all'integrazione lavorativa dei disabili;

b) contributi per il rimborso forfetario parziale delle spese necessarie all'adozione di accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50 per cento, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro;

c) ogni altra provvidenza in attuazione delle finalità della presente legge.

Il Fondo regionale per l'occupazione dei disabili della Regione Puglia è stato istituito con l'art 48 della Legge Regionale 12 aprile 2000, n. 9 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002" in attuazione della Legge 13 marzo 1999 n. 68.

PRESO ATTO CHE

Al fine di individuare le misure necessarie a dare attuazione a quanto previsto nel richiamato art. 48, comma 2 della Legge Regionale n.9/2000, con D.G.R. n. 1093 del 16.07.2020 è stato approvato il Programma, relativo al 2020, degli interventi da attuare in favore delle persone con disabilità a valere sulle risorse di cui al citato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Tra le misure contenute nel Programma di interventi in questione è prevista l'iniziativa tesa a favorire l'accesso dei non vedenti alla professione di centralinista attraverso il riconoscimento di assegni formativi da erogare agli Organismi di formazione autorizzati allo svolgimento dell'attività formativa e finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Qualifica per Centralinista telefonico non vedente, propedeutica alla partecipazione all'esame di abilitazione professionale previsto dall'art. 2, della L. n. 113/1985 e all'iscrizione al relativo albo/elenco, così come modificato dagli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151.

Le attività formative dovranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione che si rendano disponibili a realizzare percorsi formativi che non prevedano alcun onere a carico degli allievi.

Per la suddetta iniziativa, con la suddetta D.G.R. n. 1093 del 16.07.2020, sono state stanziate risorse complessive pari a **€** 300.000,00 a valere sul predetto Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Al fine di recepire le norme nazionali in materia di collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti, in coerenza con le norme vigenti in materia di certificazione delle competenze che richiedono, per il rilascio del titolo regionale, il riferimento a qualificazioni ricomprese in repertori codificati, con A.D. n. 172 del 11.02.2020 del Dirigente della Sezione Formazione Professionale è stato approvato l'inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della nuova figura denominata "*Operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (Centralinista telefonico non vedente)"* e sono stati adottati i relativi Scheda di figura (Allegato A) e Standard formativo specifico (Allegato B).

Con D.G.R. n. 1998 del 30.11.2021 sono state incrementate le risorse destinate all' iniziativa rivolta ai non vedenti per un importo complessivo di € 718.200,00 al fine dell'attivazione di n. 6 percorsi formativi abilitanti alla funzione di centralinista non vedente, che verranno erogati da Organismi di Formazione accreditati ex L.R. n. 15/2002 e D.G.R n. 1474 del 2 agosto 2018 e s.m.i., il cui costo sarà definito utilizzando le tariffe di cui al Regolamento delegato (UE) 2017/2016 della Commissione del 29 agosto 2017. E' stato previsto quale luogo di svolgimento dei percorsi formativi ciascuna delle città pugliesi capoluogo di provincia e le città di Barletta Andria o Trani per la provincia BAT, al fine di garantire il facile raggiungimento da parte dell'utenza delle sedi formative nonché fissato in 300 un numero congruo di ore di tirocinio formativo curriculare da svolgere nell'ambito della durata complessiva dei percorsi formativi abilitanti alla funzione di centralinista non vedente, fissata in complessive 900 ore.

Con D.G.R. n. 235 del 28/02/2022 avente ad oggetto "*Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020 di cui alla DGR n. 1093 del 16/07/2020. Applicazione al bilancio di esercizio 2022 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.*" si è provveduto ad applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 718.200,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3061410, è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 e sono stati di demandati al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del provvedimento.

Nel corso dell'attività istruttoria finalizzata all'attivazione dei percorsi espletata dalla Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, si sono svolte interlocuzioni con L'Unione Italiana Ciechi (UICI) al fine di attivare, in merito alle attività da porre in essere, un confronto costruttivo e quanto piu' possibile rispettoso delle specifiche esigenze dei portatori di disabilità visiva.

CONSIDERATO CHE

Con D.G.R. n. 1345 del 04/08/2021 , avente ad oggetto: «*Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.11 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio". Indirizzi per una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia*" si è voluto definire, attraverso un percorso di partecipazione e coprogettazione condotto con Soggetti pubblici, portatori di interessi collettivi, con componenti della società civile pugliese e stakeholder, l'Agenda per il l Lavoro 2021-2027, intesa come quadro strategico integrato delle iniziative che la Regione intraprenderà per accrescere i tassi di occupazione, assicurare lavoro di qualità e nuove competenze, combattere le discriminazioni e migliorare l'inclusione lavorativa delle fasce deboli della popolazione, delle minoranze e delle comunità che tendono all'emarginazione e rendere piu' coerenti, innovative ed efficaci le politiche di formazione.

TANTO PREMESSO, CON IL PRESENTE ATTO SI INTENDE:

Approvare l'Avviso Pubblico **"Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)"** di cui all' allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 14 della L. n. 68/99 e all'art. 48 della L.R. n. 9/2000 destinando alle attività un importo complessivo di **€ 718.200,00.**
L'Avviso in questione si pone l'obiettivo di finanziare n. 6 iniziative formative tese al conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino ("centralinista telefonico non vedente"), secondo lo schema di figura e gli standard formativi specifici di cui alla determinazione del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 172/2020, pubblicata nel BURP n. 22 del 20/02/2020, finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Qualifica per Centralinista telefonico non vedente, propedeutica alla partecipazione all'esame di abilitazione professionale previsto dall'art. 2, della L. n. 113/1985 e all'iscrizione al relativo albo/elenco, così come modificato dagli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151;

Procedere alla **prenotazione di spesa** per un importo complessivo di **€718.200,00** per l'annualità 2022 a favore di Soggetti/Organismi di formazione che, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURP, siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati ex L.R. n. 15/2002, sul Bilancio Vincolato assegnato al Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, missione 15, programma 3, titolo 1, capitolo di spesa 787004 rubricato "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – trasferimenti correnti ad istituzioni sociali privati".

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 e dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

"Il presente atto è stato sottoposto a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR 302 del 07/03/2022"

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii.

La copertura finanziaria del presente provvedimento riviene dall'applicazione dell'avanzo vincolato di cui alla D.G.R. n. 235 del 28.02.2022
Si dispone la prenotazione di impegno del complessivo importo di **€ 718.200,00**, come segue:

- Centro di Responsabilità Amministrativa: 19 - Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione; 4 Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
- Bilancio vincolato
- Esercizio finanziario 2022
- capitolo di spesa 787004 "Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili – trasferimenti correnti ad istituzioni sociali privati"
- Missione, Programma, Titolo: 15.3.1. Macroaggregato: 4
- Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.000
- Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al Dlgs.118/2011: 8
- Copertura finanziaria: D.G.R. n. 235 del 28.02.2022.

DICHIARAZIONI ED ATTESTAZIONI

Esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa indicati;

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.;

Ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14/3/2013.

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente di Sezione
(Dott. Giuseppe Lella)

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare l'Avviso pubblico "**Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/ operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)" di cui all'Allegato "A" e gli Allegati n.1/ 2/ 3/ 4/ 5/ 6/ 7/ 8** che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di procedere alla prenotazione di impegno di spesa di **€ 718.200,00** nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata agli adempimenti contabili;
4. di nominare Responsabile del Procedimento la dott.ssa Angela Pallotta;
5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, della L.R. n. 13/94 e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii

Il presente provvedimento, composto di n. 9 pagine e dall'Allegato A, composto di n. 36 pagine per complessive n.45 pagine, è adottato in originale:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dall'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Ragioneria, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it -Sezione "Amministrazione Trasparente" ex artt.26 e 27 del D. Lgs.33/2013;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il Dirigente di Sezione

(**Dott. Giuseppe Lella**)

Allegato "A"

AVVISO PUBBLICO

"Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)"

A. Riferimenti legislativi e normativi

- Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge -quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;
- Legge 29 marzo 1985, n 113 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";
- Legge 17 maggio 1999, n. 144: "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all' occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonchè disposizioni per il riordino degli enti previdenziali";
- Decreto Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale 10 gennaio 2000: "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della legge 29 marzo 1985, n. 113, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 11 luglio 2011: "Equipollenza della qualifica di operatore amministrativo segretariale alla qualifica di centralinista telefonico non vedente";
- Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 4 dicembre 2014, n. 29: "Programma d'esame per l'abilitazione professionale alla funzione di operatore amministrativo segretariale di cui al D.M. 11 luglio 2011";
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183: "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";
- D. Lgs.14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, a sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n 183" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 151: "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale Puglia 12 aprile 2000, n. 9 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002";
- Legge regionale Puglia 8 marzo 2002, n. 6 "Compiti associativi di rappresentanza e tutela delle categorie protette";
- Legge regionale Puglia 29 giugno 2018, n. 29 "Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato";
- DGR. n. 2073 del 27 dicembre 2001 "Costituzione Commissione Regionale per il Fondo per l'Occupazione dei Disabili art. 14 L. 68/99 e art. 48 L.R. 9/2000 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e Bilancio Pluriennale 2000/2002" e ss.mm.ii.;
- DGR n. 1093 del 17.07.2020 con la quale è stato approvato il "Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020;
- DGR n. 1998 del 30.11.2021 con la quale, tra l'altro, sono state incrementate le risorse da destinare nell'ambito del Programma di interventi in materia di collocamento mirato di cui alla DGR n. 1093/2020, all'iniziativa tesa a favorire l'accesso dei non vedenti alla professione di centralinista e sono stati individuati i criteri per la predisposizione dell'Avviso di attuazione della predetta iniziativa;
- D.G.R. n. 235 del 28.02.2022 avente ad oggetto "Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020 di cui alla DGR n. 1093 del 16/07/2020. Applicazione al bilancio di esercizio 2022 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";
- DGR n. 1604 del 12 luglio 2011, con la quale è stato adottato lo schema di "Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Toscana per la collaborazione in materia di standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze";
- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- D.G.R. n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali" (RRFP);

- A.D. n. 1277 del 02/12/2013, con la quale sono stati adottati i contenuti descrittivi del Repertorio Regionale delle Figure Professionali che costituisce il riferimento per l'identificazione, il riconoscimento e la certificazione delle competenze e per la programmazione e realizzazione degli interventi e dei servizi di istruzione e formazione professionale e di incontro tra domanda ed offerta di lavoro;
- A.D. del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 1395 del 20 dicembre 2013, di approvazione in via sperimentale degli standard formativi del sistema regionale, con la relativa referenziazione a EQF;
- A.D. del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 172 del 11.02.2020 con la quale è stato approvato l'inserimento nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali della nuova figura denominata "Operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (Centralinista telefonico non vedente)" e i relativi Scheda di figura (Allegato A) e Standard formativo specifico (Allegato B);
- Circolare del Ministero Lavoro n. 50/92 del 10 aprile 1992, aggiornata con Circolare del Ministero del Lavoro n. 10/05 del 10 marzo 2005 "1. Programma di esame per l'abilitazione alla funzione di centralinista telefonico non vedente (art.2, c. 5, L. 29.03.1985 n. 113) – 2. Programma di esame per l'acquisizione delle qualifiche professionali individuate dal D.M. 10.01.2000";
- D.G.R. n. 1474 del 2.08.2018 avente ad oggetto "Nuove Linee guida Accreditamento Regionale degli Organismi Formativi", e successiva D.G.R. n. 358 del 26.02.2019, di modifica e integrazione.
- Regolamento (UE) 1303/2013, art. 67 lett b)
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 art 14
- Regolamento Delegato UE n. 2017/90, Allegato VI.
- La D.G.R. 1345 del 04.08.2021 avente ad oggetto: "*Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.11 "Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio". Indirizzi per una costruzione partecipata dell'Agenda per il Lavoro 2021-2027 della Regione Puglia*".

B. Finalità dell'Avviso

Con il presente Avviso si intende favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità visiva, come da definizione dell'art.1, c.2, Legge n. 113/85[1], attraverso il conseguimento della qualifica professionale di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente), in attuazione della vigente normativa in materia di "collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti".

Il presente Avviso si inserisce nel percorso di Agenda per il Lavoro 2021-2027 intrapreso con la D.G.R. n. 1345 del 04.08.2021 nella quale, in coerenza con il Piano di Azione del Pilastro Europeo dei Diritti Sociali dell'Unione Europea, i traguardi prioritari devono riguardare, tra gli altri, la garanzia del lavoro di qualità per le persone diversamente abili.

Le attività formative dovranno essere realizzate dagli organismi formativi accreditati che si rendano disponibili a realizzare percorsi formativi che non prevedano alcun onere a carico degli allievi.

C. Azioni finanziabili

Costituiscono oggetto del presente Avviso iniziative formative tese al conseguimento della qualifica professionale di Operatore/Operatrice per la gestione delle attività di centralino "centralinista telefonico non vedente" - COD. 480,

[1] Articolo 1, c. 2, legge n. 113/1985: "Si intendono privi della vista coloro che sono colpiti da cecità assoluta ovvero hanno un residuo visivo non superiore ad un decimo in entrambi gli occhi, anche con correzione di lenti".

inserita nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali di cui all' A.D. del Dirigente della Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia n. 172/2020, pubblicato sul BURP n. 22 del 20/02/2020, secondo la scheda di figura e lo standard formativo ivi previsti.

Tali iniziative devono avere una durata complessiva di n. **900 ore,** inclusa l'attività di **n. 300 ore** di Stage, svolgersi secondo quanto indicato nella tabella "Dati sintetici del progetto" dell'Allegato 5 e devono concludersi entro un anno dall'inizio delle attività formative. Devono essere destinate **ad un numero minimo di 6 allievi ed un massimo** di **20 allievi**[2] e non devono prevedere il ricorso alla formazione a distanza (FAD).

Rimane ferma la facoltà della Regione Puglia di autorizzare, previa adozione di provvedimento espresso, il ricorso alla FAD nel caso in cui vengano assunte disposizioni di contenimento correlate all'attuale crisi epidemiologica.

I contenuti della Scheda di figura professionale rappresentano lo standard professionale di riferimento ovvero gli obiettivi di apprendimento (in termini di capacità/abilità e conoscenze) del percorso formativo. Pertanto l'intero percorso dovrà essere finalizzato all'acquisizione di tutte le capacità/abilità e conoscenze di tutte le Unità di Competenza previste per la figura di riferimento.

I moduli formativi dovranno comprendere conoscenze e abilità previste per tutte le unità di competenza dall' A.D. n. 172/2020: Gestione operativa delle funzioni del centralino telefonico – Codice UC 2087, Gestione flusso telefonate – Codice UC 2088, Utilizzo del sistema Braille e/o altre modalità di scrittura e lettura nella gestione dei servizi telefonico – Codice UC 2089, nonché dalla Circolare del Ministero del Lavoro n. 50/92 del 10 aprile 1992, aggiornata con Circolare del Ministero del Lavoro n. 10/05 del 10 marzo 2005 Allegati A e B, da intendersi qui richiamati.

Lo stage deve essere descritto quale Unità Formativa a sé stante, da svolgersi presso soggetti pubblici e/o privati dotati di idonee attrezzature, dettagliando obiettivi di apprendimento, contenuti formativi, metodologie e strumenti di formazione e organizzazione logistica.

Per la metodologia di progettazione "per competenze" si consiglia la consultazione del "Manuale di supporto alla Progettazione Formativa", disponibile al link www.sistema.puglia.it/rrfp nella sezione INFO, News, inserendo nel banner di ricerca "Progettare per competenze".

Inoltre, per tutta la durata delle attività formative, compresa lo stage, dovrà essere garantita la presenza di un tutor in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni della Regione Puglia vigenti in materia di accreditamento.

Tutti gli organismi formativi, il cui progetto sarà finanziato, dovranno assicurare fino a conclusione dell'attività formativa, l'uso di sussidi ed ausili manuali, meccanici e tifloinformatici per tutti i corsisti, scelti sulla base dei bisogni formativi specifici di ciascun corsista. La scelta dei dispositivi, coerente al progetto formativo, deve essere effettuata dall'Ente di Formazione con la consulenza di un tiflologo esperto in didattica, qualificato presso Organismi operanti nel settore e condivisa con il responsabile regionale UICI. La scelta comporterà la redazione di un verbale sottoscritto da tutte le parti e dal tiflologo da inoltrare, a cura dell'Ente di Formazione, alla Regione Puglia al seguente indirizzo pec avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it, riportando nell'oggetto della PEC: "Avviso centralinisti non vedenti_ragione sociale del Soggetto richiedente_verbale di scelta dispositivi".

Gli Organismi formativi dovranno, altresì, garantire l'utilizzo di una sede formativa priva di ostacoli che possano influire sull'accessibilità e fruibilità dei locali agli allievi del corso.

C.1 Caratteristiche minime del personale docente impiegato a progetto

L'Organismo formativo dovrà assicurare l'impiego di personale docente in possesso dei requisiti minimi di professionalità e competenza relativi alla fascia b della Circolare del Ministero del Lavoro n. 2/2009[3].

[2] Ciascun corso potrà essere destinato ad un massimo di 20 corsisti; fermo restando la capienza massima prevista per ciascuna aula dal provvedimento di accreditamento rilasciato dalla Sezione Formazione Professionale.

[3] fascia B: ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; ricercatori Junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore di interesse; professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto della docenza.

Inoltre, l'Organismo formativo dovrà garantire che almeno il 25% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali siano erogate da esperti con almeno due anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento e/o di docenza in corsi di formazione professionale per non vedenti, in conformità all'Allegato B dell'A.D. del Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 172 del 11.02.2020.

C.2 Modalità di attestazione finale del percorso formativo

Per la fase di accertamento finale delle competenze si rimanda alla D.G.R. n. 622 del 30 marzo 2015 "Approvazione "Linee guida per lo svolgimento degli esami di Qualifica in esito ai percorsi di formazione che hanno a riferimento le Figure Professionali comprese nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP)". La Regione si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati alla D.G.R. n. 622/2015.

Gli attestati di qualifica professionale previsti in uscita dai percorsi saranno rilasciati ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con validità sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto, in merito, dall'art. 14 della Legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Inoltre, attraverso l'associazione delle Figure regionali al Quadro Nazionale delle Qualificazioni regionali di cui al D.I. 30 giugno 2015 (cfr. Sito INAPP Atlante del Lavoro e delle Qualificazioni), tutte le attestazioni in esito sono spendibili sull'intero territorio nazionale e sono rese trasparenti per il riconoscimento, a livello europeo ed internazionale, attraverso la referenziazione ai sistemi di classificazione delle attività economiche e delle professioni e ai livelli del quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF).

Saranno ammessi agli esami finali coloro i quali avranno frequentato almeno il 70% del monte orario complessivo. In caso di interruzione del percorso gli esiti andranno riportati nell'apposita dichiarazione degli apprendimenti, secondo le disposizioni regionali.

A seguito dell'espletamento degli esami finali, l'attestazione conseguita in esito ai corsi finanziati con il presente Avviso, consentirà agli allievi qualificati di partecipare all'esame di abilitazione professionale prevista dall'art. 2 della Legge 29 marzo 1985, n. 113 e all'iscrizione al relativo albo/elenco, così come modificato dagli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151.

D. Soggetti proponenti e luoghi di svolgimento delle attività

D.1 Soggetti ammessi a partecipare

Gli interventi devono essere presentati e realizzati esclusivamente da Soggetti/Organismi di formazione che, alla data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P., siano inseriti nell'Elenco regionale degli Organismi accreditati ai sensi della Legge Regionale Puglia n. 15/2002.

Le attività formative dovranno essere realizzate dagli organismi formativi accreditati che si rendano disponibili a realizzare percorsi formativi che non prevedano alcun onere a carico degli allievi.

D.2 Luogo di svolgimento delle attività formative

L'attività formativa in aula dovrà essere svolta esclusivamente presso le sedi accreditate entro la data di pubblicazione del presente Avviso sul B.U.R.P., ubicate nelle città di:

- Bari (per la graduatoria della provincia di Bari);
- Taranto (per la graduatoria della provincia di Taranto);
- Brindisi (per la graduatoria della provincia di Brindisi);
- Lecce (per la graduatoria della provincia di Lecce);
- Barletta oppure Andria oppure Trani (per la graduatoria della provincia di BAT);

- Foggia (per la graduatoria della provincia di Foggia).

E. Destinatari delle attività formative

I destinatari delle attività formative sono i soggetti non vedenti o ipovedenti così come stabilito dall'art. 1 comma 2 della L. n. 113/1985, residenti o domiciliati nel territorio della Regione Puglia, in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado ovvero titolo inferiore con il compimento del 21 anno d'età, come da standard formativo specifico della figura di riferimento di cui all'A.D. del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 172/2020, pubblicata nel B.U.R.P. n. 22 del 20/02/2020.

F. Risorse disponibili e modalità di determinazione del contributo pubblico

Gli interventi di cui al presente Avviso sono finanziati con le risorse del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 14 della L. n. 68/99 e all'art. 48 della L.R. n. 9/2000 per un importo complessivo di € 718.200,00, disponibile ed all'uopo destinato in forza delle D.G.R n. 1093 del 17.07.2020, D.G.R. n. 1998 del 30.11.2021 e D.G.R. n. 235 del 28/02/2022.

Ciascun corso potrà avere un costo massimo complessivo pari ad € 119.700,00.

Al fine di ripartire in maniera equa sull'intero territorio della regione le attività formative, sarà redatta una graduatoria per punteggio in ordine decrescente per ciascuna provincia e sarà finanziato un solo progetto per ciascuna graduatoria.

La Regione si riserva, nel caso in cui dovessero residuare risorse finanziarie, di valutare lo scorrimento delle graduatorie nell'ambito di ciascuna provincia ovvero l'utilizzo in altra provincia.

Il presente Avviso pubblico, per definire il costo totale dell'intervento, sia a preventivo sia a consuntivo, si avvale per la remunerazione dei costi di attuazione del percorso formativo, dell'adozione di parametri di costo ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art. 67 lett. b) del Regolamento (UE) 1303/2013 e dall'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, applicando la tabella standard di costi unitari previsti dal Regolamento Delegato UE n. 2017/90, Allegato VI, con specifico riferimento alla fascia B) pari ad € 117,00 all'ora (costo fisso, c.d. UCS ora/corso) e al costo variabile pari ad € 0,80 all'ora per allievo (c.d. UCS ora/allievo).

Modalità di calcolo a preventivo.

Il costo dell'intervento pubblico, a preventivo, per ciascun percorso formativo, sarà pertanto calcolato utilizzando la seguente formula:

Formula	**Costo dell'intervento = (900 x 117,00) + (900 x n. allievi previsti x 0,80)**

Modalità di calcolo a consuntivo

A conclusione dell'intervento, a consuntivo, il costo totale pubblico riconosciuto per l'attività realizzata sarà calcolato utilizzando la formula indicata per la modalità di calcolo a preventivo, valorizzata con:
- l'UCS ora/corso per il numero di ore di corso effettivamente realizzate;
- l'UCS ora/allievo per il numero di ore effettivamente frequentate dagli allievi ammissibili.

Il consuntivo viene calcolato tenendo conto:

- dell'effettiva erogazione dei servizi riconoscibili a processo attraverso la verifica delle ore/corso e delle ore/allievo;

- dell'applicazione delle UCS ora/corso e ora/allievo;
- il valore finale riconoscibile al beneficiario dovrà tener conto delle rettifiche applicate in esito alle attività di controllo, come specificate al paragrafo M.

Il costo dell'intervento copre ogni spesa afferente l'attività, comprese quelle relative allo svolgimento degli esami finali.

G. Modalità e termini per la presentazione delle istanze

Le domande dovranno essere inoltrate, **a pena di esclusione,** unicamente a mezzo pec all'indirizzo avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it riportando chiaramente nell'oggetto la seguente dicitura "**Avviso centralinisti non vedenti_ragione sociale del soggetto richiedente_istanza di candidatura"** e potranno essere inviate dal giorno successivo alla pubblicazione in BURP del presente Avviso e sino alle ore 12.00 del trentesimo giorno successivo alla suddetta pubblicazione.

Ciascun Organismo Formativo potrà presentare al massimo due proposte progettuali purché per province diverse e con istanze separate. La presentazione di un numero maggiore di proposte, ovvero di più proposte con la stessa istanza, comporterà l'esclusione di tutte le proposte presentate dall'Organismo formativo.

Ciascuna candidatura, **pena l'esclusione dell'istanza prodotta**, dovrà contenere:

- l'istanza di partecipazione conforme all'**Allegato 1** sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'Organismo formativo;
- dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e conformi all'**Allegato 2**, dalle quali si evinca:

  1.1) per i soggetti tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

  - numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
  - forma giuridica;
  - indirizzo della sede legale;
  - dati anagrafici e codice fiscale di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
  - oggetto sociale;
  - durata (se stabilita).

  1.2) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.

  - forma giuridica;
  - indirizzo sede legale;
  - dati anagrafici e codice fiscale di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;
  - oggetto sociale;
  - durata (se stabilita).

  2) che l'Organismo formativo è sottoposto al regime di contabilità ordinaria;

  3) che l'Organismo formativo applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale (eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto collettivo territoriale);

  4) che l'Organismo formativo, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. della formazione professionale è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;

  5) che l'Organismo formativo in passato (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

□ ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;
□ non ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;
□ non è stato destinatario di procedure di ricollocazione

6) che l'Organismo formativo ha le seguenti posizioni assicurative:
INPS_____ matricola _____ sede di_____
INAIL _____ Codice ditta _____sede di _____

7) che l'Organismo formativo non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

8) che l'Organismo formativo non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

9) che l'Organismo formativo non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali ai sensi dall'art 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016;

10) che l'Organismo formativo si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione (N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre):
a] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;
b] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;
c] è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

11) che l'Organismo formativo non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di concordato aziendale) o nei cui riguardi è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 comma 3 del d.lgs n. 50/2016 e dall'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

12) che l'Organismo formativo non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 80, comma 4, del d.lgs. 50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

13) che presso l'Organismo formativo è garantita la sicurezza sui luoghi di lavoro e che la normativa di settore è rispettata;

14) che nei confronti dell'Organismo formativo non sussistono causa di divieto, decadenza e sospensione di cui all'art 67 del D.lgs. n. 159/2011;

15) che l'Organismo formativo impiegherà personale docente in possesso dei requisiti minimi di professionalità e competenza relativi alla fascia b della Circolare del Ministero del Lavoro n. 2/2009.

- Dichiarazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 da parte dei soggetti indicati nell'art. 80, c. 3 del D Lgs 50/2016 - conforme all'**Allegato 3** dalla quale si evinca**:**

  che non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonchè all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

- Dichiarazione resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR. 445/2000 conforme **all'Allegato 4** nella quale siano indicate le generalità del soggetto sottoscrittore degli atti della procedura per conto dell'ente partecipante e l'idoneità dei poteri del medesimo ad impegnare la volontà dell'ente (allegato da produrre per le sole Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma II, del d.lgs. 165/2001).

- Formulario di presentazione progetti conforme **all'Allegato 5** che dovrà essere massimo 15 pagine e a cui dovrà essere allegati i curricula vitae dei docenti.

Le Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma II, del D. Lgs. 165/2001 sono esonerate dal presentare le dichiarazioni di cui agli allegati 2 e 3. Le medesime Amministrazioni dovranno comunque indicare, con apposita dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 46 del DPR. 445/2000, generalità ed adeguatezza dei poteri di rappresentanza del soggetto sottoscrittore della proposta per conto dell'Amministrazione partecipante (A**llegato 4**).

Le dichiarazioni sostitutive presentate, sono sottoposte a controlli e verifiche da parte della Regione Puglia secondo le modalità e condizioni previste dagli articoli 71 e 72 del DPR n. 445/2000. Sarà disposta la revoca del contributo concesso, in esito alla valutazione delle operazioni di cui al presente avviso, qualora dai controlli effettuati ai sensi del DPR 445/2000 emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le disposizioni penali vigenti in materia.

I format saranno scaricabili in modalità editabile sul Portale Sistema Puglia nell'area riservata alla Sezione Lavoro (Lavoro-Home).

H. Procedure e criteri di valutazione

La fase di ammissibilità e di valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con determinazione del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro e composto da personale del Dipartimento Politiche del lavoro, Istruzione e Formazione.

Sono inammissibili le proposte progettuali:

- pervenute oltre la data di scadenza;
- presentate da soggetto non in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo D);

- pervenute con modalità e in forma diversa da quella indicata al paragrafo G);
- non corredate dei documenti di cui al paragrafo G);
- pervenute con un'unica istanza, contenente più proposte progettuali.

Nel caso in cui il Nucleo di Valutazione dovesse ritenere necessari integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione prodotta, formulerà istanza a mezzo pec all'indirizzo indicato in candidatura.

L'organismo formativo potrà procedere al riscontro entro e non oltre il termine di sette giorni dal ricevimento della comunicazione.

Laddove la documentazione prodotta dovesse pervenire incompleta o fuori termine la candidatura verrà dichiarata inammissibile.

Valutazione di merito

La valutazione di merito della candidatura consisterà nella attribuzione del punteggio.

Affinchè la proposta sia finanziabile è necessario conseguire il punteggio minimo di 60/100.

La valutazione verrà effettuata utilizzando i criteri e i parametri indicati nella sotto estesa tabella ed espressa in centesimi.

Criteri di valutazione	Sotto criteri	Indicatore di valutazione	Punti
	1.1 Coerenza dell'impianto didattico complessivo (obiettivi formativi coerenti con le prescrizioni di cui al paragrafo C, scelte organizzative e metodologie didattiche)	**Grado di integrazione tra obiettivi progettuali e unità formative e risorse strutturali e strumentali.**	**42**
Qualità progettuale	**1.2 Requisiti di professionalità ed esperienza ulteriori per l'intero corpo docente.**	**Saranno valutati i titoli attinenti alle unità formative di spettanza quali corsi di perfezionamento, master, specializzazione, dottorato di ricerca e diploma di specializzazione per gli educatori dei minorati della vista. Il punteggio sarà attribuito per titoli ulteriori che non siano requisito minimo di ammissione.**	**8**
	1.3 Modalità di verifica delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita.	**Grado di adeguatezza delle metodologie proposte al fine della verifica delle competenze in ingresso, in itinere e in uscita.**	**14**
	1.4 Qualità delle partnership attivate con riferimento allo stage	**Qualità ed inerenza delle partnership attivate e grado di condivisione degli obiettivi formativi.**	**10**
	1.5 Organizzazione e realizzazione dello stage	**Grado di definizione delle modalità di svolgimento dello stage con riferimento a: obiettivi di apprendimento, contenuti formativi, metodologie e strumenti di formazione e organizzazione logistica.**	**10**
	1.6 Azioni di supporto e accompagnamento all'utenza	**Efficacia e grado di adeguatezza delle azioni di supporto e accompagnamento dell'utenza per l'intera attività progettuale.**	**10**
	1.7 Eventuali altre certificazioni (es. ECDL)	**Attinenza della certificazione alla qualifica professionale. Punti fino a 3 per ogni certificazione.**	**6**

Il Nucleo di valutazione, ai fini dell'attribuzione dei punteggi terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo di valutazione e i relativi coefficienti, di seguito indicati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTI
Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Mediocre	0,5
Scarso	0,4
Insufficiente	0,3
Non valutabile	0

I. Graduatorie

Sulla base della valutazione effettuata, il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, con propria determinazione, approverà sei distinte graduatorie in ordine decrescente di punteggio, una per ciascuna delle sei province pugliesi, indicando i n. 6 progetti, uno per provincia.

In caso di ex aequo, il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro convocherà i candidati della graduatoria interessata per effettuare un pubblico sorteggio per determinare il progetto ammesso.

Le graduatorie saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, unitamente alla determina di approvazione. Tale pubblicazione costituirà unica notifica a tutti gli interessati.

Avverso il presente atto è possibile proporre istanza di riesame al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro; la relativa istanza dovrà essere inviata a mezzo pec all'indirizzo seguente: serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it, avente ad oggetto "Avviso centralinisti non vedenti_Ragione sociale del Soggetto richiedente_ Istanza di riesame", entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. della determina che costituisce notifica agli interessati.

L. Obblighi degli Organismi formativi aggiudicatari

Gli Organismi formativi aggiudicatari dovranno sottoscrivere digitalmente l'Atto Unilaterale d'Obbligo (**ALLEGATO 6**) finalizzato a regolare le modalità di attuazione degli interventi sulla base di quanto previsto della normativa nazionale e regionale di riferimento, nonché dal presente Avviso.

L'Organismo formativo aggiudicatario del finanziamento dovrà trasmettere a Regione Puglia l'Atto Unilaterale d'Obbligo, debitamente sottoscritto, entro il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.P. della determinazione dirigenziale di approvazione delle graduatorie che lo dichiarano aggiudicatario. La trasmissione dovrà essere effettuata all'indirizzo pec avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it, riportando nell'oggetto: "Avviso centralinisti non vedenti_ ragione sociale del Soggetto richiedente_atto unilaterale d'obbligo".

Le attività formative dovranno essere avviate entro 90 gg. dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

L'Organismo formativo aggiudicatario, entro e non oltre il secondo giorno di avvio dell'attività formativa, dovrà trasmettere: la comunicazione di avvio delle attività, l'elenco dei destinatari delle azioni formative, il verbale come da paragrafo C dell'Avviso, la documentazione attestante il titolo di disponibilità dei singoli sussidi, ausili manuali, meccanici e tifloinformatici perfettamente funzionanti, il calendario delle attività con le indicazioni di date e orari di svolgimento, la fotocopia del primo giorno del registro presenze allievi vidimato e completo delle firme degli stessi allievi, dei docenti e del tutor e **l'Allegato 7** debitamente sottoscritto. Tali documenti, sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Organismo formativo, dovranno essere inviati, a mezzo Pec all'indirizzo avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it riportando sempre nell'oggetto della PEC "Avviso centralinisti non vedenti_ragione sociale del Soggetto richiedente_ avvio attività formative e altra documentazione".

L'Organismo formativo aggiudicatario esperita la selezione degli allievi, nell'ipotesi in cui non si raggiunga il numero minimo di partecipanti, dovrà segnalare a mezzo PEC a Regione Puglia e agli altri interessati la mancata attivazione del corso.

L'Organismo formativo aggiudicatario dovrà:

- pubblicare l'avviso per la selezione degli allievi sul proprio sito internet dandone la massima diffusione e trasmettendone il relativo link alla Regione Puglia. La trasmissione dovrà essere effettuata all'indirizzo pec avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it, riportando nell'oggetto: "Avviso centralinisti non vedenti_ragione sociale del Soggetto richiedente_ Link avviso";
- essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale Puglia n. 28/2006 e Regolamento Regionale Puglia n. 31/2009;
- restituire, contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale, le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato. In caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, l'importo dovrà essere maggiorato degli interessi legali;
- presentare, contestualmente alla rendicontazione finale, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto dal DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:
  a che l'attività si è svolta in conformità ai contenuti e alla durata del progetto approvato;
  b che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore;
- trasmettere un documento attestante l'avvenuta restituzione a Regione Puglia di eventuali economie di gestione.

L.1 Modalità di erogazione del finanziamento

I finanziamenti previsti saranno erogati, previa sottoscrizione dell'atto unilaterale, secondo le seguenti modalità:

- **primo acconto** pari al 60% del contributo spettante, successivamente all'invio della comunicazione di avvio delle attività formative e della documentazione come prevista da Par L indicante anche il numero effettivo degli allievi partecipanti, trasmessa a Regione Puglia a mezzo pec avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it, riportando nell'oggetto della stessa PEC: "Avviso centralinisti non vedenti _ ragione sociale del Soggetto richiedente _ richiesta primo acconto";

La richiesta di acconto, conforme **all'Allegato 8,** dovra' essere accompagnata da fideiussione a garanzia dell'importo richiesto secondo lo schema di cui alla DGR n. 1000 del 07/07/2016, pubblicato sul BURP n. 85 del 20.07.2016.

La società dovrà dichiarare di:

a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della Legge 10.06.1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 01.09.1993 n. 385 e s.m.i.:
   1)se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;
   2) se impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);
   3) se società finanziaria, di essere inserita nell'albo di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo n. 385/1993 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.
b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà comunque efficacia fino allo svincolo da parte della Regione.

- **saldo finale**, commisurato all'importo riconosciuto secondo quanto previsto dal paragrafo M dell'Avviso, a seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'espletamento delle verifiche funzionali a determinare l'esatto ammontare.

La richiesta saldo dovrà essere trasmessa, entro 60 giorni dalla chiusura dell'attività formativa, all'indirizzo PEC: avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it riportando nell'oggetto "Avviso centralinisti non vedenti _ ragione sociale del Soggetto richiedente_ richiesta saldo", unitamente alla rendicontazione finale del corso secondo le indicazioni della Regione Puglia, alla documentazione relativa ai pagamenti effettuati (bonifici ed estratti conto, etc), ai registri vidimati e provvisti delle firme degli allievi partecipanti e delle firme digitali dei docenti e tutor apposte giornalmente, ai curricula vitae dei docenti supplenti, agli attestati finali e ai contratti disciplinanti i rapporti di lavoro con tutte le figure e alla dichiarazione attestante la conformità dell'attivita' svolta di cui al par L.;

M. Sanzioni

L'importo finale spettante al beneficiario dovrà tener conto delle modifiche che si dovranno operare in caso di non conformità rilevate in sede di controllo e/o differenze rispetto ai costi preventivati.

In caso di inosservanza di obblighi delle disposizioni del presente Avviso e dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, Regione Puglia, ove si tratti di obblighi ancora passibili di adempimento, inoltrerà diffida ad adempiere.

In caso di inottemperanza alla diffida ad adempiere, Regione Puglia provvederà alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme erogate.

N. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro esclusivamente competente quello di Bari.

O. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA - Sezione

Via Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 BARI

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Angela Pallotta – Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, Viale Corigliano 1 – Bari, mail: a.pallotta@regione.puglia.it

P. Tutela della privacy

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs n. 196/2003 e ss.mm.ii, Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di candidatura e ulteriori allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente avviso.

Oggetto del trattamento sono i dati personali e/o identificativi e non sensibili.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente avviso, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità indicate, viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nell'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679), che espressamente prevede "il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento".

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare N. Sauro n. 33, in persona del Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del lavoro, quale Designato al trattamento ai sensi della D.G.R. 145/2019, contattabile all'indirizzo pec serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it

Il responsabile della protezione dei dati ("RPD") è il Dirigente della Sezione Affari Istituzionali e Giuridici della Segreteria Generale della Presidenza, contattabile inviando una mail all'indirizzo: rdp@regione.puglia.it.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Politiche e mercato del lavoro è il Dirigente pro tempore della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo pec serviziolavoro@pec.rupar.puglia.it

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione all'avviso, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati figureranno in banche dati nazionali, e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

I dati personali non saranno oggetto di trasferimento in paesi terzi extraeuropei

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società in house, nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza, adottando misure di sicurezza organizzative, tecniche ed informatiche adeguate.

La comunicazione dei dati personali è un requisito necessario e l'organismo formativo ha l'obbligo di fornirli ai fini della partecipazione all'avviso.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, determina la preclusione di partecipazione all'avviso.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità riguardanti il procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente avviso, fermo restando che il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente avviso per il periodo ivi previsto e in forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

Ai sensi degli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 l'interessato può esercitare i seguenti diritti, presentando apposita istanza al Titolare del trattamento, Dirigente Sezione Politiche e Mercato del Lavoro come innanzi indicato, o in alternativa contattando il Responsabile della Protezione dei dati al punto di contatto come innanzi indicato:

• diritto d'accesso: accedere agli atti al fine di ottenere la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni specificate nell'art. 15 GDPR;

• diritto di rettifica: ottenere, senza ingiustificato ritardo, la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano e l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa;

• diritto alla cancellazione: ottenere, senza ingiustificato ritardo, la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, qualora sussistano i motivi specificati nell'art. 17 GDPR;

• diritto alla limitazione: ottenere la limitazione del trattamento quando ricorre una delle ipotesi previste dall'art. 18 GDPR;

• diritto alla portabilità: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che lo riguardano ed ha il diritto di trasmettere tali dati ad un altro titolare del trattamento, senza impedimenti da parte del titolare del trattamento cui li ha forniti, qualora ricorrano i presupposti previsti dall'art. 20 del GDPR;

• diritto di opposizione: opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano nei casi e con le modalità previste dall'art. 21 del GDPR.

Diritto di reclamo: Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, c.a.p. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it .

Gli interessati hanno altresì il diritto di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del medesimo Regolamento.

ALLEGATI

Allegato 1

Alla REGIONE PUGLIA

Sezione Politiche e mercato del lavoro

Via Corigliano, 1 - Zona Industriale

70132 - B A R I

OGGETTO: Avviso pubblico "*Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente*)" Provincia di…... Istanza di candidatura.

Il/La sottoscritto/a……, nato/a a_____Prov._____il _____

Residente in Via_____n._____CAP_____Comune_____Prov. (___)

Domicilio (se diverso dalla residenza) Indirizzo_____ n._____CAP_____Comune_____Prov. (___) Codice fiscale_____, Documento di identità n. _____rilasciato da _____con scadenza_____

in qualità di legale rappresentante dell'Ente:

Denominazione e ragione sociale:_____

Codice Fiscale _____ Partita IVA _____

Sede legale: _____

Comune _____ Prov. _____ CAP _____

Indirizzo_____ n. civico _____

Telefono/i _____

Casella di posta elettronica certificata (PEC) _____

Presa integrale visione dell'Avviso approvato con A.D. della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro n….. del…… pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. ..... del ....., avente per oggetto "**Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)**" di cui accetta tutte le condizioni e gli impegni conseguenti,

CHIEDE

di partecipare all'Avviso in oggetto per la realizzazione delle azioni formative come di seguito specificate:

DENOMINAZIONE PROGETTO	**SEDE DI SVOLGIMENTO**	**NUMERO DI ALLIEVI**	**IMPORTO**
Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente) Provincia……..			

Consapevole delle responsabilità penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46, 47 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

che in merito all'accreditamento la propria situazione è di seguito riportata e si impegna al mantenimento dei requisiti di accreditamento per tutta la durata del corso:

Organismo accreditato ex DGR. n. 1474 del 02/08/2018 s.m.i. e con Determinazione dirigenziale n…….
del…….

Ai fini della partecipazione all'Avviso in oggetto allega la seguente documentazione:

……

……

……

……

……

……

……..

(menzionare ciascuno dei documenti allegati)

Luogo e data _____

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato 2

DICHIARAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 DEL D.P.R. 445/2000

Il/La sottoscritto/a ……nato/a a…… il .../.../....., residente in ..... Via .....

codice fiscale ……, nella qualità di ……..

dell'Ente …… con sede legale in ……..

codice fiscale ..... partita IVA n. ……,

ai fini della partecipazione all'Avviso - "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)" Provincia di…… e ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n.445/00, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali, ai sensi dell'art. 76 del richiamato D.P.R. n.445/00,

DICHIARA

1) che l'Organismo formativo suindicato:

- è iscritto/a nel registro delle imprese della CCIAA di ..... al numero.....dal……, con la seguente forma giuridica .....;

oppure

- non è tenuto alla iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA in quanto avente la seguente forma giuridica .....;

che l'Organismo formativo suindicato:

- ha sede legale in ....., via .....;
- è legalmente rappresentato dal Sig. (nome, cognome, codice fiscale)....., il quale ricopre la carica di .....; *(se vi è più di un amministratore munito del potere di rappresentanza, indicare generalità e carica di ciascuno di essi)*
- ha il seguente oggetto sociale: .....;
- ha una durata stabilita sino al __/__/__ *(eliminare se non risulta una durata stabilita)*

2) che l'Organismo formativo è sottoposto al regime di contabilità ordinaria;

3) che l'Organismo formativo suindicato applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza (CCNL per il settore _____) nonché le disposizioni del contratto collettivo territoriale *(eliminare quest'ultima specifica, se non esistente contratto*

collettivo territoriale);

4) che l'Organismo formativo, in quanto soggetto che applica il C.C.N.L. della formazione professionale è contrattualmente obbligato ad adempiere ad eventuali procedure di ricollocazione del personale;

5) che l'Organismo formativo in passato (scegliere una delle seguenti tre opzioni):

□ ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;

□ non ha ottemperato alle procedure di cui è stato destinatario;

□ non è stato destinatario di procedure di ricollocazione

6) che l'Organismo formativo ha le seguenti posizioni assicurative:

INPS_____ matricola _____ sede di_____

INAIL _____ Codice ditta _____sede di _____

7) che l'Organismo formativo non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto in via di presentazione;

8) che l'Organismo formativo non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

9) che l'Organismo formativo non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali ai sensi dall'art 80 comma 4 del decreto legislativo n. 50/2016;

10) che l'Organismo formativo si trova, riguardo agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999, nella seguente situazione *(N.B.: barrare quella che interessa o eliminare le altre)*:

a] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

b] non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

c] è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

11) che l'Organismo formativo non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo (salvo il caso di concordato aziendale) o nei cui riguardi è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 comma 3 del d.lgs. n. 50/2016 e dall'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

12) che l'Organismo formativo non ha commesso violazioni gravi (ai sensi di quanto previsto in merito all'art. 80, comma 4, del d.lgs. 50/2016) alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;

13) che presso l'Organismo formativo è garantita la sicurezza sui luoghi di lavoro che la normativa di settore è rispettata;

14) che nei confronti dell'Organismo formativo non sussistono causa di divieto, decadenza e sospensione di cui all'art 67 del D.lgs. n. 159/2011;

15) che l'Organismo formativo impiegherà personale docente in possesso dei requisiti minimi di professionalità e competenza relativi alla fascia b della Circolare del Ministero del Lavoro n. 2/2009.

Luogo e data _____

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato 3

Dichiarazione da rendersi dai soggetti di cui all'art. 80, c.3 del D. Lgs n. 50/2016[4]

DICHIARAZIONI AI SENSI DEGLI ARTT. 46 e 47 DEL D.P.R. 445/2000

Io sottoscritto/a …… nato/a a…… il .../.../..., residente in ..... Via .....

codice fiscale ……, nella qualità di …….....

dell'Ente …… con sede legale in ……

codice fiscale ..... partita IVA n. ……, ai fini della partecipazione all'Avviso - "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)" Provincia di……., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

DICHIARA

che nei propri confronti non è stata pronunciata la condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

[4] - del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- di un socio o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- *ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;*

Luogo e data…… FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART. 46 DEL D.P.R. 445/2000

La presente dichiarazione deve essere resa dal soggetto che sottoscrive gli atti della proposta di candidatura.

Il/la sottoscritto/a_____ nato/a a _____ prov. _____ il _____ residente a _____ prov. _____ via _____

ai fini della partecipazione all'Avviso - "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)" Provincia di……., ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/2000, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art. 76 del DPR cit.,

D I C H I A R A

di essere il legale rappresentante dell'ente _____, con sede legale in_____ via _____in virtù di _____(indicare la fonte) e di possedere pertanto poteri idonei ad impegnare la volontà dell'ente suindicato.

Luogo e data……

FIRMA DIGITALE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato 5

FORMULARIO DI PRESENTAZIONE PROGETTI

Avviso "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)" Provincia di……..

Titolo	
Acronimo	
Soggetto proponente	

DATI IDENTIFICATIVI E DI SINTESI DEL PROGETTO	
STANDARD PROFESSIONALI DI RIFERIMENTO PER LA PROGETTAZIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA (Repertorio Regionale delle Figure Professionali – RRFP – www.sistema.puglia.it/rrfp)	
Settore di riferimento del RRFP	
Figura professionale (RRFP) oggetto della proposta progettuale	
CODICE	
Standard formativo specifico	Atto Dirigente Sezione Formazione Professionale n. 172 del 11 febbraio 2020

Dati sintetici del progetto	
Sede di svolgimento del corso	
Numero partecipanti (max. 20)	
Requisiti di accesso (*come da Standard formativo)*	
Durata del progetto (in mesi)	
Durata del progetto (in ore)	
Attività formativa in aula (in mesi)	
Attività formativa in aula (in ore)	
Attività di stage (in mesi)	
Attività di stage (in ore)	

1. ARTICOLAZIONE PERCORSO FORMATIVO
1.1 Indicazioni relative alla figura professionale del RRFP *(descrivere la Figura professionale esattamente come presente nel Repertorio Regionale delle Figure Professionali in termini di Aree di Attività, Performance attesa ed Unità di Competenze (definiti in termini di conoscenze e capacità).*
Denominazione della Figura
(*descrivere*)
Descrizione della Figura
(*descrivere*)

1.2 Elencazione delle Aree di Attività (riprodurre per ciascuna delle Aree di Attività della Figura oggetto del percorso)
Unità di competenza N. **(Riprodurre il box per ogni UC prevista nella Figura)**
DENOMINAZIONE Area di Attività
(descrivere)
PERFORMANCE
(descrivere)
CAPACITA'/abilità (elencare le singole capacità previste)
(descrivere)
CONOSCENZE (elencare le singole conoscenze previste)
(descrivere)

1.3 Elencazione Unità formative
(Descrivere in modo dettagliato l'articolazione del percorso in singole unità formative finalizzate all'acquisizione di tutte le competenze previste per la figura professionale)
(si ricorda che lo stage deve essere descritto quale attività formativa a sé stante)

N.	Denominazione U.F.	Durata in ore
1		00
2		00
3		00
4		00
5		00
6		00
…		00
	Stage	00
	Totale	

1.4 Scheda di unità formativa N. di *(specificare)*
Titolo UF:
(Scheda da ripetere per ogni UF)

Obiettivi di apprendimento *(declinare gli obiettivi di apprendimento in conoscenze e capacità/abilità così come riportate nel RRFP per la figura di riferimento)*
(descrivere)
Contenuti formativi *(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)*
(descrivere)
Metodologie e strumenti di formazione *(descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi*

teorico-tecnici e per lo sviluppo delle competenze professionali richieste dal profilo/figura)
(descrivere)
Organizzazione e logistica *(indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)*
*(descrivere***)**

1.5. RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI
(*descrivere)*

2.PERSONALE DOCENTE (nome e cognome)	**UNITA' FORMATIVA**	**TITOLI MINIMI**	**TITOLI ULTERIORI**

Allegare i curricula dei docenti e dei tutor in formato europeo ed autocertificati ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

3. METODOLOGIE E STRUMENTI DI VERIFICA DELLE COMPETENZE IN INGRESSO, IN ITINERE E IN USCITA (descrivere le modalità di selezione dell'utenza e delle verifiche intermedie e le verifiche finali descrivendo la metodologia di verifica, l'oggetto di valutazione, le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione)
(descrivere)

4. Qualità delle partnership attivate e con riferimento allo stage.	
SOGGETTO *(da replicare per ogni soggetto ospitante)*	
Indirizzo	
Sito web	
e-mail istituzionale	
Partita IVA	
Natura del coinvolgimento del partner (nel caso di stage indicare il n. di ore e di utenti che si intendono accogliere)	
Profilo istituzionale/aziendale	
Referente del progetto	

5. Scheda di unità formativa STAGE N. di *(specificare)* **Titolo UF:** ***(Scheda da ripetere per ogni UF)***
Obiettivi di apprendimento *(declinare gli obiettivi di apprendimento in conoscenze e capacità/abilità contenuti formativi, metodologie e strumenti di formazione e organizzazione logistica*)
(descrivere)
Contenuti formativi *(descrivere i contenuti specifici proposti in relazione agli obiettivi di apprendimento definiti)*

(descrivere)
Metodologie e strumenti di formazione *(descrivere le metodologie adottate per un efficace apprendimento di saperi teorico-tecnici e per lo sviluppo delle competenze professionali richieste dal profilo/figura)*
(descrivere)
Organizzazione e logistica *(indicare le principali attrezzature e materiali necessari al raggiungimento degli obiettivi)*
*(descrivere***)**

6. Azioni di supporto e accompagnamento all'utenza *(attività di orientamento dei partecipanti, bilancio delle competenze, tutoraggio, moduli propedeutici differenziati per l'accesso ai percorsi, strumenti per l'allineamento delle competenze dei partecipanti, misure per garantire l'inserimento in itinere di altri allievi in caso di riduzione del numero dei frequentanti ecc.)*
(descrivere)

7. Eventuali altre certificazioni *(nell'eventualità di rilascio di altre tipologie di certificazione, denominazione, descrizione dei contenuti, dell'articolazione e delle modalità del processo di certificazione previsti)*

8. Descrizione sintetica
Coerenza dell'impianto didattico complessivo
Professionalità ed esperienze ulteriori del corpo docente
Modalità verifica delle competenze in ingresso in itinere e in uscita
Qualità delle partnership attivate con riferimento allo STAGE
Organizzazione e realizzazione dello STAGE
Azioni di supporto e accompagnamento all'utenza
Eventuali altre certificazioni

PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE AD UNITA' DI COSTO STANDARD

DETTAGLIO DEI COSTI	**IMPORTO**
€ 117,00* x *ore corso	
€ 0,80 x ore corso x n. allievi	
Totale	**€**

Il presente formulario si compone di N.____ pagine.

Luogo _____ Data __/__/____ **Firma digitale del legale rappresentante**

Allegato 6

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

Avviso "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)"

A.D. n. XX ***del XX/XX/2022***, ***pubblicato sul BURP n. XX/2022***

Il/la sottoscritto/a …….. , nato a …….. (Prov. ….) il …… e residente in ……., Via ……., n…….. C.A.P. ……. Codice Fiscale ……;

in qualità di legale rappresentante dell'Organismo Formativo accreditato ai sensi della normativa vigente (D.G.R. n. 1474 del 02.08.2018 e s.m.i.) con Atto Dirigenziale n…… del…….. Codice Fiscale …… e P.IVA …… con sede legale in …….. Via ……..n. …….. C.A.P. ……;

ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal D.P.R. N. 445/2000, dichiara la veridicità dei dati sopra riportati ed indica, ai fini di tutte le comunicazioni relative al presente Avviso, il seguente indirizzo di posta elettronica certificata PEC ……;

PREMESSO

- che con A.D. n. xx del xx/xx/2022, pubblicato sul BURP n. xx/2022 è stato approvato l'Avviso pubblico "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)";
- che con A.D. n. xx del xx/xx/2022 pubblicato sul BURP n. xx/2022 sono state approvate le graduatorie provinciali;
- che l'Organismo Formativo come sopra indicato, risulta aggiudicatario del percorso formativo indicato nel citato atto dirigenziale, per la provincia di....., per n……partecipanti indicati nel Formulario di presentazione progetto (All.5).

PRESO ATTO

delle disposizioni nazionali e regionali vigenti, dell'Avviso **"Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente)"**, fatte salve eventuali modifiche che possano essere successivamente approvate da Regione Puglia nel rispetto della normativa vigente, che l'Organismo Formativo si impegna a rispettare;

L'ORGANISMO FORMATIVO SI IMPEGNA A

1.Trasmettere tutte le comunicazioni prescritte e specificate nell'Avviso **"Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente"** a mezzo PEC all'indirizzo:

avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it riportando sempre nell'oggetto: "Avviso centralinisti non vedenti _ ragione sociale del soggetto beneficiario_ oggetto della comunicazione".

2. Svolgere il programma previsto, conformemente a quanto indicato nel Formulario di presentazione progetto (All.5) approvato per la sede di…….

3. Rispettare tutte le prescrizioni previste dalla Legge Regionale Puglia n. 15 del 07.08.2002.

4. Garantire per l'intera durata del corso l'impiego di personale docente in possesso dei requisiti minimi di professionalità e competenza relativi alla fascia b della Circolare del MLPS n. 2/2009 e che almeno il 25% delle attività di docenza finalizzate allo sviluppo delle competenze tecnico-professionali siano erogate da esperti con almeno due anni di esperienza nell'attività professionale oggetto di insegnamento e/o di docenza in corsi di formazione professionale per non vedenti.

5. Essere in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale Puglia n. 28/2006 e Regolamento Regionale Puglia n. 31/2009.

6. Avviare le attività formative entro 90 gg. dalla sottoscrizione dell'atto unilaterale d'obbligo.

7. Trasmettere: la comunicazione di avvio delle attività; l'elenco dei destinatari delle azioni formative; il verbale come da paragrafo C dell'Avviso; la documentazione attestante il titolo di disponibilità dei singoli sussidi, ausili manuali, meccanici e tifloinformatici perfettamente funzionanti; il calendario delle attività con le indicazioni di date e orari di svolgimento; la fotocopia del primo giorno del registro presenze allievi vidimato e completo delle firme degli stessi allievi, dei docenti e del tutor e l'Allegato 7 debitamente sottoscritto. Tali documenti, sottoscritti dal Legale Rappresentante dell'Organismo formativo, dovranno essere inviati entro e non oltre il secondo giorno di avvio dell'attività formativa, a mezzo pec all'indirizzo avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it riportando sempre nell'oggetto "Avviso centralinisti non vedenti_ragione sociale del Soggetto richiedente_ avvio attività formative e altra documentazione".

8. Trasmettere calendario delle attività svolte con cadenza trimestrale a Regione Puglia all'indirizzo dedicato all'Avviso.

9. Istituire i registri obbligatori previsti. La vidimazione obbligatoria dei registri didattici a cura dei funzionari della Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia, deve avvenire prima dell'utilizzo.

10. Al termine di tutte le attività progettuali trasmettere i registri vidimati e provvisti delle firme dei partecipanti e delle firme digitali apposte giornalmente dei docenti e dei tutor unitamente ai curricula vitae dei docenti supplenti.

11. Realizzare le attività per l'intero monte ore previsto pari a 900 ore.

12. Procedere alle attività di selezione degli allievi e verificare il possesso dei requisiti in capo agli stessi.

13. Esperita la selezione degli allievi, nell'ipotesi in cui non si raggiunga il numero minimo di partecipanti, segnalare a mezzo PEC a Regione Puglia e agli altri interessati la mancata attivazione del corso.

14.Svolgere il programma didattico previsto nel progetto approvato con professionalità e diligenza, utilizzando docenti in possesso di adeguate competenze ed esperienze professionali, secondo quanto previsto dall'Avviso.

15.Dare corso all'attività formativa avviata anche in caso di eventuali abbandoni o rinunce che comportino la contrazione degli allievi ad un numero inferiore a 6.

16.Comunicare preventivamente e tempestivamente qualsiasi variazione afferente il progetto approvato.

17.Ammettere agli esami finali gli allievi che avranno frequentato almeno il 70% del monte orario complessivo (900 ore).

18.Rilasciare l'attestato di qualifica Professionale di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente) ai partecipanti che abbiano superato con esito positivo le prove finali di accertamento delle competenze, unitamente ad ogni altro eventuale attestato rilasciato al termine del percorso formativo.

19.Rilasciare ai partecipanti la dichiarazione degli apprendimenti secondo le disposizioni regionali nei casi in cui gli stessi non ottengano l'attestato di qualifica professionale.

20.Fornire in uso sussidi e ausili meccanici, manuali e tifloinformatici per tutti gli allievi del corso e per tutta la durata dello stesso, come da verbale in conformità al Par. C dell'Avviso.

21.Utilizzare una sede formativa priva di ostacoli che possano influire sull'accessibilità e fruibilità dei locali da parte degli allievi del corso e trasmettere dichiarazione conforme all'Allegato 7.

22.Fornire, mediante il personale presente in sede, adeguato supporto al fine di garantire l'accesso agli allievi, laddove necessario.

23.Utilizzare personale docente, per sostituzioni di qualsiasi durata, che dovrà possedere i medesimi requisiti minimi di professionalità e competenza indicati nel Formulario Progettuale approvato.

24.Osservare le disposizioni concernenti il trattamento dei dati personali dei destinatari del presente Avviso.

26.Applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale.

27.Osservare quanto prescritto nel Regolamento Regionale n. 31/2009: "*L.R. n. 28/2006 -Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*", pubblicato sul B.U.R.P. n. 191 del 30/11/2009.

28.Non delegare in alcun modo, parzialmente o totalmente, la realizzazione delle attività affidate, ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 della Legge Regionale 7 agosto 2002, n. 15.

29.Assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e s.m.i., recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".

30.Utilizzare un conto corrente dedicato e non esclusivo per tutte le transazioni legate all'attuazione degli interventi sul quale far affluire il contributo erogato dalla Regione e di cui avvalersi per la movimentazione finanziaria attinente le attività affidate garantendo:

a la conservazione dei dati contabili, relativi a ciascuna operazione svolta nell'ambito del progetto finanziato.

b un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto attuato.

31. Restituire l'importo maggiorato degli interessi legali in caso di ritardato rimborso delle economie di gestione.

32. Conservare e rendere disponibile la documentazione relativa al progetto finanziato per almeno 5 anni dalla conclusione delle attività.

33.Rispettare le modalità di scambio elettronico dei dati.

34. Assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche effettuate da soggetti e organismi di controllo, garantendo la presenza del personale interessato e mettendo a disposizione tutta la documentazione richiesta.

35. Fornire, qualora richiesto da parte della Regione Puglia ogni altro dato, informazione e/o documentazione.

36. A realizzare i percorsi formativi senza alcun onere a carico degli allievi.

PRESO ATTO, ALTRESÌ, CHE

L'importo concesso sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate *(Par. L.1 dell'Avviso):*

a primo acconto, pari al 60% del contributo previsto nel progetto, successivamente all'avvio delle attività formative comunicato alla apposita PEC dedicata all'Avviso;

b saldo finale commisurato all'importo riconosciuto secondo quanto previsto dal paragrafo M) dell'Avviso a seguito dell'approvazione del rendiconto e dell'espletamento delle verifiche funzionali a determinare l'esatto ammontare.

Le richieste di acconto dovranno essere accompagnate da schema di polizza di fideiussione a garanzia dell'importo richiesto secondo le disposizioni e lo schema di cui D.G.R. n. 1000 del 07/07/2016, BURP n. n. 85/2016.

La società dovrà dichiarare di:

a) possedere alternativamente i requisiti soggettivi previsti ai sensi dell'art. 1 della Legge 10.06.1982 n. 348 o dall'art. 107 del D.Lgs. del 01.09.1993 n. 385 e s.m.i.:

1)se Banca, di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;

2) se impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS (già ISVAP);

3) se società finanziaria, di essere inserita nell'albo di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo n. 385/1993 e s.m.i. presso la Banca d'Italia.

b) di non essere stato, anche solo temporaneamente, inibito ad esercitare la propria attività sul territorio nazionale dalle competenti Autorità nazionali o comunitarie.

L'avvio e la prosecuzione delle attività è in ogni caso subordinato al mantenimento dei requisiti di accreditamento previsti dalla vigente disciplina regionale in materia.

SI IMPEGNA A

1.Trasmettere, entro 60 giorni dalla chiusura dell'attività formativa, all'indirizzo PEC: avvisocentralinistinonvedenti.regione@pec.rupar.puglia.it, richiesta liquidazione saldo finale, rendicontazione finale del corso secondo le indicazioni della Regione Puglia, documentazione relativa ai pagamenti effettuati (bonifici ed estratti conto, etc), registri vidimati e provvisti delle firme degli allievi partecipanti e delle firme digitali dei docenti e tutor apposte giornalmente, curricula vitae dei docenti supplenti, attestati finali e contratti disciplinanti i rapporti di lavoro con tutte le figure e dichiarazione attestante la conformità dell'attivita' svolta di cui al par L.;

2.Restituire, contestualmente alla presentazione della rendicontazione finale, le eventuali economie di gestione rispetto al finanziamento erogato. In caso di ritardato rimborso delle economie di gestione, l'importo dovrà essere maggiorato degli interessi legali.

3.Presentare, contestualmente alla rendicontazione finale, una dichiarazione sostitutiva di certificazione, conformemente a quanto prescritto dal DPR n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante attestante:

a che l'attività si è svolta in conformità ai contenuti e alla durata del progetto approvato;

b che le spese rendicontate sono riferibili a spese ammissibili e che i relativi titoli originali di spesa sono conservati agli atti del soggetto attuatore;

4.Trasmettere un documento attestante l'avvenuta restituzione a Regione Puglia di eventuali economie di gestione.

Luogo e data, _____

Firma digitale del Legale rappresentante

CLAUSOLA DI ESONERO DI RESPONSABILITÀ

L'Organismo formativo…… solleva la Regione Puglia da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione delle attività approvate, oggetto del contributo concesso nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione Puglia. La responsabilità relativa ai rapporti di lavoro del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra l'organismo formativo/eventuali soggetti da questo delegati e terzi fanno capo in modo esclusivo all'organismo formativo, che esonera pertanto espressamente la Regione Puglia da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere.

L'organismo formativo si impegna altresì a risarcire la Regione Puglia da qualsivoglia danno causato dalla mancata osservanza degli obblighi assunti e derivanti in conseguenza del presente Atto unilaterale.

Per espressa accettazione

Firma digitale del Legale rappresentante

Allegato 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ___/___/_____ e residente in _____ via/piazza _____ n. ___ C.F. _____ in qualità di Legale Rappresentante dell'organismo formativo _____ accreditato con Atto Dirigenziale n. _____ del _____

E

Il sottoscritto _____ nato a _____ il ___/___/_____ e residente in _____ via/piazza _____ n. ___ C.F. _____ in qualità di tecnico abilitato incaricato dal Legale Rappresentante _____ dell'organismo formativo _____

consapevoli delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.; ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARANO

Che la sede formativa ubicata in _____ via/piazza _____ n. _____ accreditata come _____ (set minimo/ampliamento definitivo) non presenta ostacoli che possano influire sull'accessibilità e fruibilità dei locali a persone diversamente abili, ivi comprese persone non vedenti o ipovedenti.

Il legale rappresentante si impegna altresì a fornire mediante il personale presente in sede, adeguato supporto al fine di garantire l'accesso a persone non vedenti o ipovedenti, laddove necessario.

Luogo e data

Firma Legale Rappresentante Firma Tecnico abilitato

Allegato 8

RICHIESTA EROGAZIONE CONTRIBUTO IN FORMA DI ANTICIPO

Atto approvazione graduatorie n. _____ del _____ per lo svolgimento di attività formative finalizzate al conseguimento della qualifica di operatore/operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente).

REGIONE PUGLIA

Dipartimento

Istruzione, Formazione e Lavoro

Sezione Politiche e Mercato del lavoro

Viale Corigliano, 1

70132 Bari

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

Cognome _____ nome _____

codice fiscale _____ nato a _____ (Prov. _____) il _____ residente a _____

in via _____ n. _____ C.A.P. _____ e domiciliato a _____ (Prov._____) C.A.P. _____ in via_____ n. _____ telefono _____

in qualità di Legale Rappresentante dell'organismo formativo _____ accreditato con Atto Dirigenziale n. _____ del_____,

aggiudicatario del contributo pubblico assegnato con atto dirigenziale n. _____ del _____ codice CODICE CUP _____ dell'importo pari ad euro _____ (_____/00), per la Provincia di _____

COMUNICA

che con pec _____, ha trasmesso comunicazione avvio dell'attività, per il corso della Provincia di _____, per il numero allievi _____ ,

C H I E D E

- l'erogazione dell'importo dell'anticipo, pari al 60% dell'intero contributo concesso, corrispondente ad euro _____ ,
- che detta somma venga accreditata sul conto corrente IBAN _____ intestato a _____,

conto corrente appositamente dedicato (ancorché in modo non esclusivo) alle commesse pubbliche ai sensi dell'art. 3, comma 7 della Legge 13 agosto 2010, n. 136.

ALLEGA

- copia dell'atto unilaterale d'obbligo;
- fideiussione a garanzia dell'importo richiesto secondo le disposizioni e lo schema di cui D.G.R. n. 1000 del 07.07.2016;

SI IMPEGNA

alla conservazione dei documenti così come previsto dall'Atto Unilaterale d'Obbligo

Luogo e data, _____

Firma

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE E MERCATO DEL LAVORO 12 maggio 2022, n. 215

Trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell' art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234. Autorizzazione al trattamento di mobilità in deroga per n. 16 lavoratori che operano in un'area di crisi industriale complessa.

Il Dirigente di Sezione

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Vista la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10.02.2021;
- Visto il D.P.G.R. n. 263 del 10 agosto 2021 avente ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- Vista la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al dott. Giuseppe Lella;
- Visto l'Atto Dirigenziale n. 9 del 9/03/2022 con il quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Servizio Politiche Attive per il Lavoro alla dott.ssa Francesca Basta;
- Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter, comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33;
- Visto l'art. 2, commi 64, 65 e 66, della legge n. 92 del 28 giugno 2012 "Riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" che prevede la possibilità di disporre per gli anni 2013-2016, sulla base di specifici accordi, la concessione degli ammortizzatori sociali in deroga per la gestione delle situazioni derivanti dal perdurare dello stato di debolezza dei livelli produttivi del paese, al fine di garantire la graduale transizione verso il regime delineato dalla riforma degli ammortizzatori sociali;
- Visto l'art. 1, commi 254 e 255 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228;
- Visto il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 2, decreto legge n. 54/2013, convertito in legge n. 85/2013 con il quale sono stati approvatii criteri di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga alla vigente normativa;
- Visto il decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, articolo 2, comma 1, lett. f), punto 3), che ha introdotto il comma 11 bis all' art. 44 del D. Lgs. 148/2015 come di seguito riportato: "*in deroga all'art. 4, comma 1 e all'art. 22, commi 1, 2 e 3, entro il limite massimo di spesa di 216 milioni di euro per l'anno 2016, previo accordo stipulato in sede governativa, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con la presenza del Ministero dello sviluppo economico e della regione, può essere concesso un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della presente disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto legge 7 agosto 2012, n. 134";*
- Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto

legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha riconosciuto, anche per l'anno 2017, un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al massimo di 12 mesi, destinato alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa;

- Visto il D.lgs 14 settembre 2015, n. 148, come modificato dal D.Lgs. 185/2016 ed in particolare, l'art. 44, c. 6-bis con il quale è stata ampliata la possibilità per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano di derogare agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473 destinando l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite preferibilmente alle aree di crisi industriale complessa di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazione dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. In alternativa, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano hanno facoltà di destinare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro;
- Visto il D.L. 7 agosto 2012, n. 129 con il quale l'area di Taranto è stata riconosciuta area di crisi industriale complessa;
- Vista la DGR n. 2204 del 28/12/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Piano Regionale Integrato delle Politiche Attive del Lavoro, finanziato con le risorse di cui all'art. 44, comma 6 bis del D.Lgs 24 settembre 2016;
- Visto il Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016, n. 1;
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 24.03.2017, n. 7;
- Visto il Decreto Ministeriale 5 aprile 2017, n. 12 ;
- Visto l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che ha previsto che "*Le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, come ripartite tra le regioni con i decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 1 del 12 dicembre 2016 e n. 12 del 5 aprile 2017, possono essere destinate dalle regioni medesime, nei limiti della parte non utilizzata, alla prosecuzione, senza soluzione di continuità e a prescindere dall'applicazione dei criteri di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 83473 del 1° agosto 2014, del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa, riconosciuta ai sensi dell'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e che alla data del 1° gennaio 2017 risultino beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga, a condizione che ai medesimi lavoratori siano contestualmente applicate le misure di politica attiva individuate in un apposito piano regionale da comunicare all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro e al Ministero del lavoro e delle politiche sociali"*.
- Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13;
- Visto il Verbale dell'incontro presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali- Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali avvenuto in data 14.07.2017;
- Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto "Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti" ;
- Visto il Messaggio INPS n. 13497 del 27.11.2017;
- Visto l'Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali del 01.12.2017;
- Vista la DGR n. 2220 del 21/12/2017 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 1° dicembre 2017 come risultanti dall' "Accordo quadro tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'art. 53-ter della legge 21 giugno 2017, n. 96;
- Visto il comma 139 della Legge 29 dicembre 2017, n. 205 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2018*;*
- Vista la Nota Ministeriale n. 190 del 09/01/2019 ad oggetto " Aree di crisi industriale complessa - Legge 30 dicembre 2018, n. 145. Richiesta fabbisogno finanziario 2019" con la quale, tra l'altro, è stata trasmessa

la quantificazione delle complessive risorse finanziarie residue riguardanti gli stanziamenti e gli importi autorizzati ai sensi dell'art. 44, c. 11 bis del D.Lgs n. 148/2015 nella misura di € 25.907.472,96;

- Visto l'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 che ha prorogato il trattamento della mobilità in deroga nell'anno 2019;
- Vista la DGR n. 262 del 15/02/2019 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 17 gennaio 2019 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2019 ai sensi dell'art. 1, comma 282 della legge 30 dicembre 2018, n. 145";
- Vista la previsione indicata nella citata circolare INPS n. 159 nella quale è stato specificato che "*il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*;
- Visto l'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160;
- Vista la DGR n. 198 del 25/02/2020 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 30 gennaio 2020 come risultanti dall' "Accordo tra Regione Puglia e parti sociali per la prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga nell'anno 2020 ai sensi dell'art, dell'art. 1, comma 491 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160"che destina per il 2020 € 2.500.000,00 a valere sulle risorse residue di cui ai decreti interministeriali n.1/2016 e n. 12/2017;
- Visto l'art. 1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 secondo cui: "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un Importo pari a 180 milioni di euro, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze .Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2021, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalita' del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonche' a quelle dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96";
- Vista la DGR n. 374 del 08/03/2021 con la quale sono state ratificate le predette intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data in data 18 febbraio 2021;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che "le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l'art. 1, comma 289, della legge 178/2020, perseguendo l'intento di semplificare, in un'unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguitisi nel tempo che fanno riferimento all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziate per tutti gli interventi che traggono origine dall'articolo in parola;
- Visto l'art. 1, comma 127 della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 secondo cui ""Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziate ulteriori risorse per un importo pari a 60 milioni di euro per l'anno 2022, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione di cui al comma 122, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le predette regioni possono destinare, nell'anno 2022, le risorse stanziate ai sensi del primo periodo alle medesime finalità di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015, nonchè a quelle di cui all'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96".
- Vista la DGR n. 154 del 15/02/2022 con la quale sono state ratificate le intese raggiunte tra le parti istituzionali e sociali in data 9 febbraio 2022;
- Vista la Nota Ministeriale Nr. 306 del 12/01/2022 in cui è chiarito che al fine di procedere alla ripartizione delle risorse, le Regioni sono tenute a comunicare alla Direzione Generale i relativi fabbisogni e a "uniformarsi alle osservazioni della Corte" nella formulazione degli stessi;
- VISTA la nota della Sezione Politiche e mercato del lavoro prot. n. 532 del 19/01/2022 con la quale è

stato comunicato il fabbisogno di Regione Puglia per le proroga della Cigs per 12 mesi nelle aree di crisi industriale complessa e dei trattamenti di mobilità in deroga ai sensi del citato articolo 53-ter, in 1 milione di euro;

- VISTA la mail del 24/01/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione – Div. III, acquisita al prot. con il numero 708 del 24/01/2022 con la quale, in risposta ad una richiesta di chiarimenti dei competenti uffici regionali del 24/01/2022, si conferma la possibilità di utilizzare i residui dei finanziamenti stanziati negli anni precedenti nella disponibilità della regione a valere sulle dotazioni di cui ai DD.II. n. 1/2016, n. 12/2017 e 18/2021 per le finalità in questione, anche per l'anno 2022;

Sulla base dell'istruttoria espletata dall' istruttore Luisa Lattanzi, verificata dalla P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro, dott.ssa Angela Pallotta e confermata dalla Dirigente del Servizio Politiche Attive del Lavoro, dott.ssa Francesca Basta, dalla quale emerge quanto segue:

- i lavoratori indicati nell'Allegato A del presente provvedimento, interessati a beneficiare dell'indennità di mobilità in deroga ai sensi ai sensi dell'art.1, comma 289 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, hanno presentato apposita domanda alla Regione Puglia per il tramite dei Centri per l'Impiego, attraverso il Sistema informativo SINTESI, nei termini previsti;
- con il file di template di nome 'TemplateRegioniCF_Mob_53ter.csv' preformattato, come da indicazioni del suddetto Messaggio INPS n. 13497, è stato indicato il codice fiscale dei lavoratori di cui al punto precedente, ai fini degli accertamenti di competenza;
- il "csv-elenchi mobilità area crisi complessa" del 27/04/2022 (ID n. 3302) ha restituito gli esiti dei controlli eseguiti dall'INPS;
- con la nota prot. 5025 del 04/05/2022, come da disposizioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 13 del 27/06/2017, è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali l'elenco nominativo dei lavoratori interessati al trattamento di cui trattasi e l'indicazione del costo dello stesso pari ad un complessivo importo massimo stimato di Euro 314.616,96 sulla base di un costo medio mensile di Euro 1.638,63;
- con la nota prot. 7840 del 05/05/2022 il Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, con riferimento alle risorse assegnate alla Regione Puglia per annualità 2016 e 2017 di cui ai decreti interministeriali n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017, ha comunicato la sostenibilità finanziaria del costo per il riconoscimento del trattamento di mobilità in deroga del lavoratori interessati, pari a Euro 314.616,96 come indicato nell'allegato A;

Rilevato che, sulla base degli atti trasmessi, sussistono per i lavoratori indicati nell'Allegato A, parte integrante del provvedimento, i presupposti per beneficiare del trattamento di mobilità in deroga per il periodo indicato nel suddetto allegato;

Ritenuto, in coerenza con le disposizioni della normativa vigente, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, di autorizzare le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'Allegato A e, successivamente, di trasmettere ai CPI i nominativi dei lavoratori autorizzati, ai fini della presa in carico e della definizione delle misure di politica attiva a favore degli aventi diritto;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 e dal D.lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Reg. UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal

D. Lgs. 196/2003 e dal D.Lgs 101/18 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA D.Lgs. n.118/2011

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di considerare ammissibili, fatte salve le successive verifiche da parte dell'INPS, le istanze di mobilità in deroga presentate dai lavoratori di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
3. di autorizzare l'Inps, dopo aver effettuato le proprie verifiche di competenza, all'erogazione del trattamento di mobilità in deroga nei termini previsti dalla vigente normativa nei confronti dei lavoratori di cui all'Allegato A;
4. di dare atto che il trattamento potrà essere erogato in favore dei n. 16 lavoratori per 12 mensilità;
5. di dare atto che il costo totale presunto per l'erogazione del trattamento di integrazione salariale in deroga, determinato su una spesa presunta media pari ad euro 1.638,63 ammonta a complessivi € 314.616,96;
6. di dare atto che *"il pagamento* è *subordinato alla presentazione da parte del beneficiario di un'apposita domanda on-line di mobilità in deroga"*(Circolare Ministeriale n.159/2017);
7. di dare atto che il trattamento di mobilità in deroga in questione è liquidato con le risorse di cui ai DD.II. n. 1 del 12.12.2016 e n. 12 del 05.04.2017 precedentemente riportati;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre riesame al Dirigente di Sezione Promozione e Tutela del Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati.
9. che il provvedimento viene redatto in forma integrale , nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii e dal regolamento UE n. 679/2016.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n° 10 facciate, compreso l'allegato:

- è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1" dettate dal Segretario Generale della Presidenza;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 20 del 22 gennaio 2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA in ottemperanza alle medesime "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it Sezione “Amministrazione Trasparente” – Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici - Atti di concessione;
- sarà notificato ad ARPAL.

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
Dott. Giuseppe Lella